
BIBLIOTECA NAZ
1

30/1

1 L'Imperatore non intraprenderà alcuna intrapreſa ſopra de principali della Germania, ne ſopra il Papa, ne altra potentia de Italia delle lor perſone, e de lor beni, ne manco contra il Marcheſe de Brandeburgho, contra il qual tutta uolta poſſa ſeguitare per iuſtitia, ſe pretenderà hauere qualche attione contra di lui, & non uſar coſa alcuna, ne per forza, ne per uiolentia.

2 Item che ne l'uno ne l'altro Principe non ſi poſſano riſentire contra alcuno ſtato tanto Italiano, quanto Alemano, come di tramontano per hauer portato l'Arme & inſeruito contra l'uno e l'altro.

3 Item che ogniuno debbia tenere le Fortezze, e piazze conquiſtate tanto di là da monti come di quà da monti.

4 Item che delle piazze che il Re Chriſtianiſſimo tiene del Principe di Piemonte hauerà da dargli aſſiguratione di una penſione in Leone per ciaſchedun'anno.

5 Item ſarà permeſſo à Madamma la Ducheſſa di Lorena potrà andare, è uenire tanto in Francia, quanto in Lorena, ò doue meglio gli parerà, è godere come è di ragione.

6 Item che il Signor Deuodomonte per eſſer ſtato uertuoſo, è prudente, è durante queſte Guerre in le piazze di Lorena accettabile alle Signorie, è Popoli, reſtarà Gouernatore ſino à tanto che il Principe ſarà di tempo, è di età.

FINIS.

Publicata in Parigi per ordinatione del signor Antonio Duprat Cauallier Signor di Nantoillet Proposto di Parigi seguitando il commandamento del Re, la quale publicatione fu fatta per Villoys primo Heraldo d'Arme di Fràcia Signore de Boullay, assistendo Burgundia, Campagnia Piemonte parimenti Heraldi del detto Signore. Fù fatta la detta publicatione in presentia del detto Signore Proposto di Parigi accompagnato delli suoi luoghotenenti insieme con gli Proposti de li Mercanti, & Consoli con molti arcieri & officiali d'esta Città, & dinanzi la Porta del Palazzo della detta Città è stato tirato gran numero di artigliaria, & fatti fuochi d'Allegrezza, & fatta liberalità di Pane, Vino la Domenica Adi X V I. di Febraro M. D. L. V I.

I CAPITOLI

Adi 5. di Febraro M. D. L. V I.

LI deputati per la Maestà dell'Imperatore, et il Re Christianissimo si sono accordati di una tregua uniuersale, tanto di qua da i monti, come di là da i monti, per terra et per mare, e per acqua dolce per poter mercantare, et trafigare, e negociare per il tempo di cinque anni soppena di tregua rotta à chi romperà l'articoli seguenti di punto in punto.



I fà intendere ad ogniuno che buona, sicura, uera, & leale tregua da poter conuersare, mercadantare, absti̇nentia di guerre, & cessatione d'arme è fatta & accordata tra i sublimissimi & Eccellentissimi & Potentissimi Principi L'Imperatore Carlo Quinto, il Re nostro supremo Sig. & Filippo Re d'Inghilterra, & gli heredi loro, & successori, Regni, Paesi, Terre, & qualunche signorie tanto di quà da i monti quanto di là dai monti per il tempo & termine di cinque anni seguenti & consecutiui, iquali cominciaranno dal quinto del presente mese. Laqual tregua esso signor Re uuole et intende et ordina che sia osseruata & mantenuta inuiolabilmente, & che tutti che contrafaranno sian puniti & castigati, come frattori, & perturbatori di pace per dar esempio à gl'altri: potranno, i subditi de l'una parte & de l'altra andare & uenire, & dimorare, traficare, mercadãtare in tutti i luoghi et regioni cosi del Ponente quanto del Leuante per terra, mare & acque dolci liberamente francamente, pagando però le gabelle & sussidij debiti, come in tempo di buona & intera pace senza contraditione ne impedimento. Fatto in Blois. Adì XIII. di Febraro 1556.

Signata HENRY.

COPIA
DELLA PVBLICATIONE

della tregua fatta tra CARLO V. *Imperatore, & il Re Christianissimo* HENRICO *secondo, et* FILIPPO *Re d'Inghilterra, publicata in Parigi* Adi XVI. *di Febraro* M D L V I.










ALE VITT EMANUELE
G
9